

RASSEGNA STAMPA

www.marconundini.it

©testi e foto delle testate e siti proprietari



<http://www.omnialibri.info/maxima-culpa-indagine-italiana-scrittura-doltreoceano.html>

Maxima Culpa indagine italiana scrittura d'oltreoceano NEW

Wednesday 16 March 2011



Maxima Culpa: in'indagine all'italiana, un poliziesco che, pur conservando le ambientazioni, gli stili e l'ironia del nostro Bel Paese, racconta una storia inquietante e ricca di tensione emotiva sfruttando uno stile narrativo che ben si accosta a quello dei giallisti internazionali.

Mogli e buoi dei paesi tuoi. Il proverbio, nel caso di **Maxima Culpa**, si trasforma in un azzecato mogli e gialli dei paesi tuoi. Perché questo seconda prova letteraria per **Marco Nundini** si concretizza in una bella indagine all'italiana, un poliziesco che, pur conservando le ambientazioni, gli stili e l'ironia del nostro Bel Paese, racconta una storia, a tratti inquietante e ricca di tensione emotiva, con uno stile narrativo sciolto. Nulla da invidiare ai tanto acclamati scrittori d'oltreoceano che, spesso, l'esterofilia cronica che ci affligge porta in vetrina immeritadamente. Se qualcuno è ancora convinto che il teme del bene e del male, traduzione di fede e peccato, devozione autentica e bigotteria di provincia, sia scontato, avrà modo di ricredersi leggendo questo romanzo. Belle le ambientazioni, sorprendenti i personaggi inquirenti, in primo piano la giovane ed impetuosa Loreta Assensi, il tutto ben condito con colpi di coda improvvisi che danno una bella propulsione all'intera storia.

La quarta di copertina

In una Verona letargica per il caldo estivo, Loreta Assensi, giovane ispettore di polizia, indaga su alcuni strani episodi accaduti tra le boschive colline che sovrastano la città scaligera: ragazzate e nulla più secondo i suoi superiori. Nessuno sospetta quanto la sensuale investigatrice sta per scoprire. Un brutale omicidio macchia di sangue i sentieri che corrono tra le ville della Verona bene, un'ombra maligna che serpeggia tra i pini ed i cipressi delle Torricelle. Lassù, dove lo sguardo abbraccia un panorama fatto di campanili, croci e santità, la fede di un'intera comunità parrocchiale vacilla alle lusinghe del peccato e nasconde verità inconfessabili tra le pieghe della devozione. Un'indagine senza respiro che, tra piste internazionali e mitologiche visioni di un oriente biblico, racconta l'eterna lotta tra il bene ed il male.